Post to Pdf

Gli errori culturali della Lagarde e i danni conseguentiaa

Dopo avere seguito gli studi giuridici, Christine Lagarde ha avuto della mansioni nei governifrancesi di Villepin e Fillon, specie sul mercato dellavoro, per poi svolgere un ruolo importante in unostudio legale di New York avendo acquisitosignificative esperienze legislative. Il passaggiodecisivo della sua carriera avviene il 28 giugno2011, quando il comitato esecutivo del FMI lasceglie come nuovo direttore dell'Ente insostituzione del dimissionario Dominique Strauss-Kahn, nel pieno della campagna di attaccofinanziario all'euro cominciata nel febbraio del 2010con l'azione sulla Grecia, poi sul Portogallo, l'Irlandae in agosto sulla Spagna.

Nel 2011, dopo l'aggressione militare alla Libia diGheddafi, era partita la manovra di attacco finanziario destabilizzante all'Italia, dapprima insordina e poi con il suo culmine nel settembre dello stesso anno, portando infine al cambio di governo.

La perfetta tempesta finanziaria

La nomina della Lagarde avviene in un momentocruciale del Fondo, per la posizione che esso avrebbe dovuto tenere nella tempesta monetariaabbattutasi sul'Europa. Nel pieno di tale tempesta Strauss-Kahn si dimette per un reato a lui attribuito,del quale a distanza di un mese sarebbe stato assolto perché inesistente. Nel mese precedentel'arresto alla Brooking Institution di Washington, Strauss Kahn aveva affermato che il FMI dovevacorrere ad aiutare i Paesi attaccati dalla finanza, vale a dire Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna: ladichiarazione di voler attuare questa strategiache potrebbe essergli costata cara.

In mezzo a questo turbinio finanziario, con una sortadi piano di destabilizzazione dell'Italia e dell'Europa,la Lagarde assume la presidenza del FMI e segue –accompagnandole – le manovre della finanzainternazionale, la cui reputazione di scienza esatta erazionale non viene mai messa in discussione, maconsiderata verità incontrovertibile. Il FMI si muoveadeguando sempre di più le sue politiche sullascorta di quelle della Fed, al cui governo vi era Ben Bernanke.

L'economia comportamentale

Del modello culturale di una finanza razionale non si doveva dubitare: qualcuno comunque inizia a parlare di "economia comportamentale" tipica delle scienze sociali, come dovrebbe essere l'economia. Ma viene messo in sordina. Il FMI in questi frangenti dimostra un'arrendevolezza eccessiva alle scelte della finanza speculativa, perdendo così parzialmente la sua indipendenza, che era vitale come organismo di intermediazione. Però il comando del gioco era in mano alla finanza razionale e speculativa e il FMI dunque venne meno ai suoi stessi scopi statutari. Recita infatti l'articolo 1:

"Gli scopi del Fondo monetario sono seguenti:

1. i) promuovere la cooperazione monetaria internazionale attraverso un'istituzione permanente che mette a disposizione un meccanismo di consultazione e collaborazione per quel che riguarda i problemi monetari internazionali;
2. ii) facilitare l'espansione e la crescita equilibrata del commercio internazionale e contribuire così ad instaurare e mantenere elevati livelli di occupazione e di reddito reale e a svilupparele risorse produttive di tutti gli Stati membri, obiettivi principali della politica economica;

iii) promuovere la stabilità dei cambi, mantenere tra gli Stati membri dei regimi di cambio ordinati ed evitare svalutazioni competitive dei tassi di cambio;

Developer By Post to Pdf